

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2025-2026

Classe 5[^] S.I.A. sez. B



La coordinatrice

Prof.ssa Leone Anna Serena

Il Dirigente Scolastico

Prof. Del Vescovo Daniele

Indice

Premessa	pag. 2
Informazioni sul curriculum	pag. 2
Didattica per Ambienti di Apprendimento	pag. 3
Profilo professionale in uscita	pag. 4
Quadro orario settimanale	pag. 5
Composizione del Consiglio di Classe	pag. 5
Presentazione della classe	pag. 6
Elenco alunni	pag. 7
Storia della classe	pag. 7
Obiettivi - Competenze trasversali	pag. 8
Obiettivi educativi	pag. 10
Obiettivi didattici	pag. 10
Metodologie e strategie didattiche	pag. 11
Strumenti di verifica e criteri di valutazione	pag. 12
Strategie e metodi per l'inclusione	pag. 12
Attività di recupero e potenziamento	pag. 12
Simulazione delle prove d'esame	pag. 13
Educazione civica	pag. 13
Formazione scuola-lavoro	pag. 13
Attività integrative curriculari ed extracurriculari	pag. 15
Prove Invalsi	pag. 17
Allegati:	
Progetto di educazione civica	pag. 19
Relazione di Italiano	pag. 26
Relazione di Storia	pag. 30
Relazione di Inglese	pag. 34
Relazione di Matematica	pag. 37
Relazione di Diritto	pag. 39
Relazione di Economia Politica	pag. 41
Relazione di Informatica	pag. 45
Relazione di Scienze motorie	pag. 48
Relazione di Economia Aziendale	pag. 50
Relazione di Religione cattolica	pag. 52
Griglie di valutazione della prima prova	
Griglia di valutazione della seconda prova	
Griglia di valutazione della prova orale	

Premessa

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 62/2017 così come richiamato dall'art. 10 dell'O.M. n.54 del 26.03.2026.

Informazioni sul curriculum

Il corso S.I.A. (Sistemi Informativi Aziendali) è un'articolazione dell'indirizzo A.F.M. (Amministrazione Finanze e Marketing).

Il corso è finalizzato specificatamente allo sviluppo di competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, valutazione, scelta e adattamento di software applicativi, realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Le competenze relative all'indirizzo generale "Amministrazione Finanza e Marketing", sono sviluppate e integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento, mettendo lo studente in grado di intervenire nella gestione dei servizi informativi aziendali con la necessaria padronanza dei processi amministrativo-contabili e la capacità di orientarsi nell'acquisto, utilizzo e adattamento del software alla realtà aziendale in cui andrà ad operare. In particolare, con il potenziamento delle ore dedicate all'informatica e con la previsione di un numero consistente di ore con la compresenza dell'insegnante tecnico pratico, le discipline caratterizzanti il percorso, economia aziendale e informatica, si integrano con le altre al fine di concorrere allo sviluppo degli strumenti concettuali necessari alla figura professionale, attraverso una pratica sistematica e propositiva di attività laboratoriali.

Il titolo dà accesso a tutte le facoltà universitarie Economia, Giurisprudenza, Ingegneria Informatica, Scienze politiche, Informatica, Matematica (indirizzo applicativo ed informativo), laurea triennale per consulente del lavoro. Corsi post-diploma di specializzazione informatica (verticalizzazione delle conoscenze, amministratore di rete, webmaster, programmazione avanzata, ecc.).

Oltre agli sbocchi professionali classici, quali l'esercizio della libera professione come ragioniere e/o consulente informatico, impieghi di concetto nelle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, nelle aziende private e nelle banche e possibilità di partecipare a tutti i concorsi e selezioni che prevedono il titolo specifico di programmatore sono previsti nuovi sbocchi professionali quali l'inserimento nel mondo del lavoro in aziende private, studi commerciali, agenzie di assicurazioni, società finanziarie, banche, studi legali, aziende di produzione software, e può organizzare un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario.

Didattica per Ambienti di Apprendimento

Come stabilito dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, già dall'anno scolastico 2023-2024 è stata attivata un'innovativa sperimentazione organizzativa, la "Didattica per Ambienti di Apprendimento", innovativa a livello provinciale e regionale pugliese. Essa consiste nella trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento caratterizzati dall'insegnamento di una specifica disciplina. Pertanto, le aule, i laboratori e le altre aule speciali sono gestite dai docenti delle varie discipline abbinate a quelle aule. Di conseguenza gli alunni e le classi non hanno più una singola aula a loro assegnata ma si spostano da un'aula all'altra a seconda della disciplina da seguire. Questa innovazione si è resa necessaria per incoraggiare la motivazione e lo spirito di responsabilità negli alunni. Il movimento stimola, infatti, l'attività cerebrale e la curiosità. Al contempo, i docenti hanno avuto modo di organizzare la loro didattica con attività più efficaci e accattivanti.

Con il Metodo DADA sparisce l'idea di aula pensata come spazio sempre uguale a sé stesso nel corso dell'anno e per tutte le materie. L'Istituto ha, perciò, organizzato i suoi spazi in Dipartimenti, all'interno dei quali ha racchiuso le aule, denominate Aule Disciplinari, assegnate a uno o più docenti afferenti allo stesso ambito disciplinare, in cui gli alunni si spostano, in appena 3-4 minuti, da un'aula all'altra secondo il proprio orario, durante i cambi d'ora. Lo spostamento degli alunni tra i vari dipartimenti non crea una situazione caotica perché gli studenti sono stati responsabilizzati a muoversi in tempi rapidi (max 4 minuti per raggiungere l'aula successiva), seguendo percorsi predefiniti, condivisi e noti a tutti.

Tale approccio, dinamico e fluido, ritiene gli spostamenti degli studenti come una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti e stimolo energizzante per la capacità di concentrazione, così come testimoniato da accreditati studi neuro-scientifici. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo e significativo, in cui gli studenti partecipano al processo di assimilazione, costruendo le loro conoscenze e la loro comprensione. L'attuazione di DADA intende incrementare la diffusione di approcci operativi, che favoriscano forme più elevate di pensiero, andando oltre la memorizzazione meccanica, per incentivare il critical thinking e la capacità di problem solving. È stato assegnato a ciascun alunno un armadietto dove riporre i materiali didattici che di volta in volta si rendono necessari. Ogni aula è arredata in modo da corrispondere alle esigenze didattiche delle varie discipline.

La Didattica per ambienti di apprendimento è adottata in maniera strutturale in molti paesi europei mentre in Italia si sta velocemente diffondendo solo da qualche anno. I vantaggi di questa impostazione sono ormai noti. L'esperienza di sperimentazione realizzata nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 ha conseguito un notevole successo tra gli alunni, le famiglie degli alunni e nel corpo docente, per via del miglioramento dei risultati in termini di profitto e disciplinari e del miglioramento complessivo dell'ambiente scolastico. Pertanto la DADA è proseguita negli anni successivi e si ritiene consolidata nell'organizzazione dell'Istituto e nell'ambito del PTOF per gli anni a venire.

Profilo professionale in uscita

A conclusione del percorso quinquennale gli alunni conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

In particolare, l'articolazione "Sistemi informativi aziendali" approfondisce competenze relative:

- alla gestione informatica delle informazioni
- alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi
- alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Quadro orario settimanale

Discipline del triennio	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Informatica	4 (2)	5 (2)	5 (2)
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3		
Diritto	3	3	2
Economia Politica	3	2	3
Economia aziendale	4 (1)	7 (1)	7 (1)
Totale ore settimanali	32	32	32

(*) Ore di compresenza con l'Insegnamento Tecnico Pratico (ITP)

Composizione del Consiglio di Classe

Docenti del V anno	Disciplina
Sivo Mariangela	Italiano – Storia
Leone Anna Serena (Coordinatrice)	Inglese
Mastromarco Gerardo	Matematica
Distaso Rita	Diritto
Notarangelo Roberto	Economia Politica
Iaia Antonia	Informatica
D'Antini Antonio	Lab. Informatica
Di Palo Giuseppina	Religione
Violante Rossella	Scienze motorie
Samarelli Pietro	Economia aziendale

Nel corso del triennio, la classe ha avuto una continuità didattica nel complesso positiva:

Docenti del V° anno	Disciplina	Continuità didattica		
		3° Anno	4° Anno	5° Anno
Sivo Mariangela	Italiano – Storia	SI	NO	SI
Leone Anna Serena	Inglese	SI	SI	SI
Mastromarco Gerardo	Matematica	SI	SI	SI
Distaso Rita	Diritto	NO	NO	SI
Notarangelo Roberto	Economia Politica	NO	NO	SI
Iaia Antonia	Informatica	NO	SI	SI
D'Antini Antonio	Lab. Informatica	SI	SI	SI
Di Palo Giuseppina	Religione	SI	SI	SI
Rossella Violante	Scienze motorie	NO	NO	SI
Samarelli Pietro	Economia aziendale	SI	SI	SI

Presentazione della classe

La classe è formata da 16 alunni provenienti per la maggior parte dalla 4^a B Sia. Durante il quarto anno, nonché nell'a.s. 2024-2025, due studenti provenienti dal corso relazioni internazionali per il marketing si sono trasferiti nella classe. Durante il quinto anno si sono aggiunti altri due studenti, uno proveniente dalla sezione A del corso S.I.A, l'altro proveniente dall'articolazione R.I.M. Nella classe sono presenti due alunni con Disturbi Specifici Dell'Apprendimento per i quali sono stati predisposti i P.D.P.

Dal punto di vista comportamentale la classe ha evidenziato una moderata vivacità, in alcuni momenti, che è stata tuttavia controllata. Gli studenti, infatti, hanno dimostrato di essere in grado di rientrare in modo consapevole nei parametri di un corretto comportamento scolastico e di essere abituati al rispetto delle regole e della figura del docente. Dal punto di vista disciplinare e del profitto, la classe risulta disomogenea in quanto solo pochi studenti hanno manifestato durante il triennio una partecipazione attiva e costante sia in classe che a casa, mostrando curiosità ed entusiasmo durante le lezioni, il che si è tradotto nel raggiungimento delle competenze attese. La restante parte, invece, ha faticato a partecipare al dialogo educativo ed è risultato meno costante nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati. Il gruppo, tuttavia, ha sempre avuto un comportamento corretto e si è caratterizzato per disponibilità al dialogo scolastico, fattivo coinvolgimento anche in iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e ha mostrato di aver compiuto complessivamente un processo di crescita sul piano culturale e formativo.

Il quinto anno è stato caratterizzato da un impegno estremamente limitato e non costante nello studio individuale, tranne che per una piccola parte di studenti. Le materie tecniche e professionali hanno rappresentato spesso per gli alunni una difficoltà collegata alla necessità di approcciarsi all'argomento con un preventivo ragionamento e l'uso del linguaggio tecnico proprio delle discipline in questione. L'atteggiamento dei docenti nei confronti della classe è sempre stato di incoraggiamento e di sostegno, specialmente nei confronti degli studenti in difficoltà, per il fondamentale raggiungimento degli obiettivi.

Elenco alunni

La classe è così formata:

Storia della classe

Gli alunni hanno seguito un regolare corso di studi presso l'Istituto "Michele Dell'Aquila" e risultano ben inseriti nella sezione B dell'articolazione Sistemi Informativi Aziendali. Gli studenti sono quasi tutti di cittadinanza italiana, è presente un alunno di cittadinanza rumena nel gruppo classe. Tutti gli alunni sono residenti a San Ferdinando di Puglia. La maggior parte degli allievi è espressione di un contesto socioculturale di medio livello e la presenza delle famiglie è stata abbastanza costante nei confronti della scuola.

Il clima relazionale all'interno della classe non è sempre stato positivo. Sin dal primo anno del secondo biennio gli alunni hanno fatto fatica a relazionarsi positivamente e hanno mostrato una certa disunione, dovuta presumibilmente dall'inserimento degli studenti provenienti da altri corsi. Tuttavia, durante l'ultimo anno, è stato possibile assistere a una crescita dal punto di vista della relazione tra pari, che si è tradotta in un migliorato dialogo educativo con i docenti, seppur con alti e bassi.

E' stato apprezzato dai docenti il grado di consapevolezza e maturità raggiunto da una minima parte degli allievi alla fine del percorso scolastico effettuato, mentre si evidenziano lacune e fragilità per i restanti che non hanno saputo sfruttare appieno le opportunità e occasioni

offerte loro dallo stesso percorso.

Sul piano del profitto solo pochi alunni, grazie ad un impegno ed interesse serio e costante, hanno raggiunto complessivamente buoni risultati. Gli altri risultano suddivisi tra chi, pur applicandosi in maniera frammentaria e/o limitandosi ad un'assimilazione nozionistica dei contenuti, sono pervenuti comunque ad una preparazione sufficiente, e chi invece ha evidenziato uno studio superficiale degli argomenti proposti, soprattutto nelle discipline tecniche, a causa della presenza di lacune pregresse, o di un impegno non sempre costante, con risultati non sempre sufficienti. Per diversi alunni il metodo di studio non è ben organizzato e spesso risulta mnemonico. È risultato spesso evidente il mancato impegno a casa e un insufficiente predisposizione al lavoro in classe.

L'interesse generale è risultato altalenante, pur se supportato, a volte, da una partecipazione sufficientemente pronta e costruttiva. Il comportamento è stato nel complesso corretto ed educato per la totalità degli alunni. La partecipazione degli alunni alle attività di Istituto è stata abbastanza attiva e propositiva. La frequenza è stata nel complesso regolare, anche se un gruppo di alunni ha riportato numerose assenze e ritardi soprattutto durante il quinto anno, esponendosi al rischio di non validità dell'anno scolastico.

Obiettivi - Competenze trasversali

I risultati di apprendimento relativi al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine del quinto anno, previsti dal nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (DPR 15 marzo 2010, n. 88), comprendono una molteplicità di competenze personali e professionali per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'Università o all'Istruzione Tecnica Superiore. Pertanto, in accordo con le Linee Guida dei nuovi Istituti Tecnici, il Consiglio di Classe ha elaborato per il quinto anno un percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che deve fornire allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro.

Il Consiglio di Classe nel formulare il seguente piano educativo e didattico stabilisce quali obiettivi fondamentali l'acquisizione da parte degli studenti di competenze trasversali indispensabili per potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa ed incrementare la collaborazione con il contesto territoriale.

In vista di un tale obiettivo, ha predisposto percorsi formativi efficaci ad integrare i nuclei principali di quegli insegnamenti che costituiscono il nucleo fondante di una comunità educante per la realizzazione della quale, la Scuola è tenuta a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire, tutti elementi essenziali del processo educativo.

Le competenze trasversali individuate, che consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, d'influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati, possono essere riassunte, essenzialmente in tre grandi aree:

1. **Imparare ad imparare**: trattasi di una competenza personale e sociale di riflettere su se stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva,

gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

2. **Cittadinanza, Legalità e Costituzione**: competenza finalizzata all'acquisizione di una capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici e della loro evoluzione a livello globale. In linea con tali valori è la Decisione 1904/2006 CE che ha, tra l'altro istituito il programma 'Europa per i cittadini', mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva ed a sviluppare l'appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, delle diversità culturali, della tolleranza e della solidarietà, in conformità alla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre 2007.

Educare alla legalità per elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le Istituzioni. Principio che consente, altresì, l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza a partire dalla reciprocità tra i soggetti dotati della stessa dignità; l'acquisizione della consapevolezza che l'organizzazione della vita professionale, sociale e personale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche; il consolidamento della consapevolezza che condizioni, quali libertà, solidarietà, dignità e sicurezza non possano essere considerate come acquisite per sempre, ma vanno continuamente perseguite, volute e protette.

I risultati dell'apprendimento contribuiranno a fornire agli studenti un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e, per tali motivi, le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza, Legalità e Costituzione vedranno il coinvolgimento di tutti gli ambiti disciplinari, trovando il loro embrione in quelli d'interesse storico/sociale e giuridico/economico per poi svilupparsi e toccare trasversalmente tutte le altre discipline. In questa prospettiva il bagaglio culturale dei giovani sarà frutto di una interazione, formale e non formale, tra tutti gli apprendimenti.

3. **Competenza imprenditoriale**: finalizzata all'acquisizione di una capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di poterle trasformare in valori per sé e per gli altri.

Competenza che si fonda sulla creatività, sul pensiero critico, sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborative, al fine di programmare e gestire progetti che abbiano un valore culturale, sociale e finanziario e, non ultimo, sull'acquisizione di abilità relative ad una gestione progettuale proattiva che comprenda le capacità di pianificazione, organizzazione, gestione, leadership, delega, analisi, rendicontazione, valutazione e registrazione.

Competenza:

- che faccia acquisire spirito autonomo in tutte le forme di rappresentanza e di negoziazioni;
- che consenta di accedere facilmente alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale relativa alle attività aziendali e utile all'individuazione delle caratteristiche del mercato del lavoro;
- che dia la possibilità di: lavorare sia individualmente, sia in collaborazione all'interno di gruppi; di saper analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione ambientale e sociale, alla luce dei criteri della responsabilità sociale dell'impresa; di individuare e giudicare i propri punti di forza e di debolezza nonché di valutare ed eventualmente

assumere i rischi all'occorrenza.

- che consenta di fare propria la consapevolezza che l'attitudine imprenditoriale è caratterizzata essenzialmente da spirito d'iniziativa, capacità di anticipare gli eventi, indipendenza e innovazione nella vita privata e sociale come anche sul lavoro, determinazione a raggiungere obiettivi, siano essi personali, o comuni con gli altri, anche sul lavoro.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, in una pratica condivisa da tutti i docenti. Pertanto, il Consiglio di Classe, nell'impostazione delle attività educative e didattiche, finalizzate alla costruzione di un valido e coerente progetto educativo e riconoscendo il valore della collaborazione interdisciplinare, è concorde nel perseguire nel corso dell'Anno scolastico una convergenza di obiettivi per il raggiungimento delle competenze trasversali.

Obiettivi educativi

Il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi educativi:

- Adozione di un comportamento civico sia in ambito scolastico che extra-scolastico;
- Rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti assenze e relative giustificazioni e delle regole sanitarie);
- Rispetto delle strutture scolastiche (aule – arredi – laboratori – servizi igienici);
- Acquisizione della consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio;
- Sviluppo armonico della propria personalità e cultura, maturando la coscienza di sé come persona, come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto civile con gli altri;
- Puntualità nelle consegne;
- Accettazione del diverso e del pensiero diverso.
- Partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo;
- Miglioramento di processi di comunicazione e socializzazione;
- Consapevolezza dei propri diritti e doveri;

Obiettivi didattici:

Il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi didattici:

- 1) Acquisire un metodo di lavoro efficace sapendo:
 - Prendere appunti;
 - Pianificare in modo efficace il lavoro individuale;
 - Utilizzare opportunamente i libri di testo;
 - Distinguere le informazioni principali e quelle secondarie;
 - Elaborare in maniera sintetica e completa i contenuti.
- 2) Sviluppare capacità logiche:
 - Cogliere analogie, differenze e correlazioni;

- Sviluppare le abilità di analisi e interpretazione dei testi letterari e non;
- 3) Sviluppare capacità comunicative:
 - Comunicare sia nella forma scritta che in quella orale in modo chiaro, ordinato e coerente;
 - Fare propria la terminologia di base specifica di ogni singola disciplina;
- 4) Sviluppare abilità:
 - Saper usare in maniera corretta e opportuna le conoscenze disciplinari acquisite;
- 5) Sviluppare competenze:
 - Saper utilizzare le abilità e le conoscenze acquisite, in contesti diversi da quelli curriculari.

Metodologie e strategie didattiche

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati sono stati privilegiati:

- la centralità dello studente nel processo di insegnamento/apprendimento: partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell'alunno, i percorsi svolti, le modalità di verifica e di valutazione; le prove sono state concordate in anticipo prestando attenzione al carico di lavoro.
- il costante riferimento alla figura del coordinatore che ha invitato i colleghi, in occasione soprattutto dei Consigli di classe, a riflettere sul percorso svolto e a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi trasversali prefissi;
- gli allievi sono stati resi consapevoli degli errori commessi per imparare successivamente ad utilizzarli come risorsa dell'apprendimento;
- Attività, anche extracurriculare per affrontare argomenti affini, nelle loro varie articolazioni, per completare il percorso formativo e di apprendimento;
- E' stata valorizzata l'interdisciplinarietà al fine di formare l'utenza ad una figura professionale versatile e competitiva nel mercato del lavoro;
- Sono stati creati rapporti seri e costanti con le famiglie.

Le strategie e metodologie didattiche messe in campo dal Consiglio di Classe sono state:

- Didattica modulare.
- Lezione frontale interattiva.
- Discussione dialogica guidata.
- Individuazione, all'interno delle discipline, dei nuclei concettuali fondanti.
- Apprendimento/insegnamento: sistemico, dinamico, flessibile.
- Tutoring o educazione tra pari.
- Ricerca e osservazione.
- Esercizi applicativi.
- Formulazione di grafici e di mappe concettuali
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Attività di laboratorio

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

In riferimento alla valutazione il Consiglio di Classe si è attenuto ai criteri contenuti nel PTOF. Le tipologie di verifica sono state varie e scelte dal docente in coerenza con il percorso di formazione proposto. Per i criteri di valutazione delle singole prove, si rimanda ai singoli piani di lavoro.

In merito alla valutazione della condotta il Consiglio rimanda ai criteri condivisi dal Collegio dei Docenti ed indicati nel PTOF.

Strategie e metodi per l'inclusione

Le strategie messe in campo dal Consiglio di classe per l'inclusione sono state:

- Sviluppare un clima positivo nella classe
- Costruire percorsi di studio partecipati
- Partire dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli studenti
- Contestualizzare l'apprendimento, favorire la ricerca e la scoperta
- Attivare interventi didattici personalizzati nei confronti della diversità
- Realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione
- Potenziare le attività di laboratorio
- Sviluppare negli studenti competenze metacognitive

Attività di recupero e potenziamento

Le strategie e metodologie didattiche per il potenziamento sono state:

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- superamento della lezione frontale;
- lavori in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- attività laboratoriali;
- didattica digitale;

Le strategie e metodologie didattiche per il recupero sono state:

- attivazione da parte della scuola di percorsi di potenziamento delle competenze di base (Progetto "L'OFFICINA DELLE COMPETENZE: Crescere per non disperdersi) per le materie di economia aziendale, matematica e lingua inglese per un totale di 30 ore ciascuno;
- riproposizione dei contenuti in forma diversificata;
- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.

Gli alunni in difficoltà sono stati sostenuti attraverso:

- lavori di gruppo in cui gli alunni più deboli possano trarre giovamento e stimolo a contatto con i compagni più preparati;
- lavori individualizzati sotto il diretto controllo dell'insegnante;
- schede di approfondimento.

In presenza di gravi carenze formative, ogni singolo docente, relativamente alle proprie discipline, ha avuto cura di informare tempestivamente le famiglie, al fine di adottare gli opportuni provvedimenti

Simulazione delle prove di esame

Il Consiglio ha deciso di svolgere il giorno mercoledì 27 maggio una prima simulazione della prova orale degli esami di stato al fine di mettere in condizione gli alunni di testare la modalità di colloquio. Seguirà mercoledì 3 giugno una seconda simulazione del colloquio.

Per quanto riguarda le due prove scritte, i docenti delle rispettive discipline negli ultimi mesi hanno sottoposto agli alunni le prove relative agli anni precedenti al fine di allenare gli stessi alla redazione e/o risoluzione delle prove scritte.

Educazione Civica

Il Consiglio di Classe, in armonia con le altre quinte, nell'ambito dell'insegnamento trasversale di educazione civica ha programmato un'unità di apprendimento di Educazione alla legalità. Il Progetto viene allegato al presente Documento sotto la lettera "a".

Formazione Scuola-Lavoro

L'esperienza svolta nell'ambito della F.S.L è stata istituzionalizzata dalla Legge 107/2015, Legge sulla Buona Scuola, per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, al fine di permettere loro di affiancare alla formazione scolastica un periodo di esperienza pratica presso un organismo pubblico o privato. La denominazione «Formazione Scuola-Lavoro» è la formula con cui il Decreto Legge n.127 del 9 settembre 2025, ha rinominato il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Per gli Istituti Tecnici, tra i quali è compreso l'IIS Dell'Aquila-Staffa di San Ferdinando di Puglia, le ore previste per il percorso di formazione scuola-lavoro, da spalmare nel corso del triennio, ammontano ad un totale di 150. Queste devono essere distribuite in periodi di formazione professionale in azienda o in altre attività dirette a favorire l'integrazione con il mondo del lavoro (giornate di orientamento, incontri con esponenti apicali di aziende, stage, ricerche sul campo, Project work), nonché attraverso la partecipazione a programmi di formazione in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro. Le esperienze maturate collettivamente dal gruppo classe sono state le seguenti:

- Durante il terzo anno (a.s. 2023/2024):
 - Attività di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per 3 ore individuali
 - Visita presso la realtà aziendale Caffè Quarta di Lecce e visita di Copertino per complessive 8 ore individuali

- Durante il quarto anno (a.s. 2024/2025):
 - Attività diversificate di stage presso le aziende ed enti del territorio per la durata di due settimane.
 - Incontri nell'ambito del progetto alla legalità per complessive 5 ore individuali;
 - Visita di studio a Palazzo Koch e Museo della Moneta per totali 16 ore individuali;
 - Visita alla sede di Bari della Banca d'Italia per totali 6 ore individuali;
 - Partecipazione ad un incontro con il Servizio Civile per totali 3 ore individuali;
 - Partecipazione all'incontro organizzato dall'Università di Foggia- facoltà di mediazione linguistica per 2 ore;
 - Partecipazione all'udienza del Santo Padre per totali 6 ore individuali (solo alcuni studenti)
- Durante il quinto anno (a.s. 2025/2026):
 - Attività diversificate di stage presso le aziende ed enti del territorio per la durata di una settimana.
 - Viaggio di istruzione "Travel Game" con attività di formazione scuola lavoro a Barcellona dal 17 al 21 marzo 2026 per un totale di 16 ore individuali (solo alcuni studenti);
 - Partecipazione alle attività del progetto POC "Scuola di Futuro" per un totale di 30 ore individuali (solo alcuni studenti) comprendenti visite aziendali del territorio, visite presso l'università e incontri formativi;
 - Partecipazione all'incontro "Educazione alla Legalità Economica" tenuto dalla Guardia di Finanza presso l'Auditorium di Istituto per 1.5 ore.

Si allega al presente documento un quadro riepilogativo per singolo alunno delle attività di FSL svolte durante il triennio.

Gli obiettivi preposti dal Consiglio di Classe per tali percorsi sono stati individuati nei seguenti:

1. Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
5. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attività integrative curriculari ed extracurriculari

Durante l'ultimo anno scolastico gli alunni hanno attivamente partecipato a diverse iniziative culturali e formative integrative alle attività curriculari:

08/10/2026	Inaugurazione del campo sportivo polivalente adiacente l'istituto dedicato al giurista "Dott. Sergio Cosmai", vittima di mafia, con la presenza della moglie Tiziana Palazzo e di don Aniello Manganiello, fondatore dell'ass. ULTIMI	Prog. Legalità – Educazione civica
15/11/2026	Visita della 65° Fiera Nazionale del Carciofo Mediterraneo	Orientamento
24/11/2026	Incontro con l'università di mediazione linguistica "Bona Sforza"	Orientamento
25/11/2026	Partecipazione al corteo cittadino organizzato dall'ass. FIDAPA in occasione della "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne"	Orientamento
28/11/2026	Incontro presso la biblioteca comunale di San Ferdinando di Puglia – Rispetto e libertà: stop alla violenza sulle donne (Cecilia ONLUS)	Orientamento
17/12/2026	Incontro con Tiziana Palazzo, moglie di Sergio Cosmai, vittima di mafia.	Orientamento
22-23/01/2026	Workshop interattivo sulla crisi climatica condotto dal dott. Matteo Della Torre. Ambasciatore Europeo del Patto per il Clima e coordinatore Greenpeace. Presentazione campagna "Pact2School".	
26/01/2026	Visita Guidata Virtuale dei campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau in occasione del Giorno della Memoria	Orientamento
02/02/2026	Proiezione presso l'Auditorium di Istituto del film "Le ali della libertà" e dibattito guidato	Prog. Legalità – Educazione civica
04/02/2026	Incontro con l'Università e-Campus	Orientamento
06/02/2026	Incontro con il pugile Claudio Squeo	Orientamento
10/02/2026	Evento in live streaming dal titolo "Riconoscere, Responsabilizzare, Ricostruire. La mediazione riparativa nella scuola"	

16/03/2026	Incontro in Auditorium con il magistrato Catello Maresca, autore del libro " Il genio di Giovanni Falcone", con la partecipazione di Don Aniello Manganiello, fondatore dell'ass. di legalità ULTIMI	Prog. Legalità – Educazione civica
23/03/2026	Proiezioni nell'ambito del progetto cinema "la scuola del vedere e del sentire"	
24/03/2026	Giornata formativa ed educativa "L'Albero delle Dipendenze"	Orientamento
26/03/2026	Incontro di presentazione dei progetti comunali di servizio civile con testimonianze degli operatori volontari	Orientamento
09/04/2026	Incontro informativo sulle opportunità di mobilità internazionale del Progetto Erasmus+	
23/04/2026	Partecipazione all'iniziativa di promozione della cultura sportiva e dell'attività motoria dal titolo "Sport Insieme", promossa dal Comune di San Ferdinando di Puglia	

Prove Invalsi

La classe ha sostenuto le prove Invalsi nei giorni 6 marzo 2026 (inglese), 9 marzo 2026 (Italiano) e 12 marzo 2026 (Matematica).

Firme del Consiglio di classe

Docenti del V anno	Firma
Sivo Mariangela	
Distaso Rita	
Gerardo Mastromarco	
Samarelli Pietro	
Iaia Antonia	
D'Antini Antonio	
Di Palo Giuseppina	
Violante Rossella	
Notarangelo Roberto	
Leone Anna Serena	

San Ferdinando di Puglia, li 15/05/2026

Il Dirigente scolastico

Prof. Del Vescovo Daniele

ALLEGATI

- a) Progetto di Educazione civica
- b) Relazioni finali
- c) Griglie di valutazione
- d) Quadro attività di FLS del triennio

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DELL'AQUILA-STAFFA
SAN FERDINANDO DI P. (BT)**

**UDA
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

**referibile ai nuclei tematici dei traguardi dell'insegnamento trasversale
ricavabili dagli Allegati B e C del DM 183 del 7/09/2024 (Linee Guida)**

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Premessa	Il progetto promosso dall'Istituto Dell'Aquila-Staffa di San Ferdinando di P. nell'ambito delle attività di educazione civica, nasce dalla consapevolezza che la scuola riveste un ruolo sempre più centrale nella diffusione tra i giovani della cultura della legalità e del valore della convivenza civile, nell'ottica di contribuire ad una maggiore diffusione della cultura della legalità e delle regole della vita sociale, dei valori della democrazia e dell'esercizio dei diritti e doveri della cittadinanza. La scuola è infatti la prima istituzione con cui l'individuo si confronta nel suo percorso di crescita; le prime "leggi" che vengono fatte rispettare ad un ragazzo sono proprio quelle legate alla disciplina scolastica, così come il primo volto che lo Stato assume è quello degli insegnanti. È proprio nell'ambiente scolastico che, attraverso il confronto con l'altro ciascun individuo comprende di avere, in qualità di cittadino, diritti e doveri ed impara a rispettare le libertà altrui. L'istituzione scolastica, pertanto, si fa modello di coesione sociale e di integrazione delle differenze tra generazioni, generi, etnie, lingue, religioni e culture, assumendo a finalità di costruire "la cultura che rende liberi", quella conoscenza e quella consapevolezza che rendono lo studente capace di assumere le proprie responsabilità nella vita personale
FINALITA'	Per un adolescente riconoscere ed accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso sempre più se la società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti, modelli positivi e motivazioni appaganti. La scuola, luogo privilegiato di cultura e conoscenza si impegna a coltivare a far crescere sempre di più la cultura della legalità valorizzando anche altri ambiti educativi, primo fra tutti quello della famiglia dove i ragazzi possono vivere la dimensione di una sana appartenenza, pertanto tra le finalità imprescindibili del progetto emergono: 1. Favorire l'identità degli allievi secondo un'ottica bipolare IO-NOI, DIRITTO-DOVERE, attraverso un percorso graduale di identificazione e ripresetto delle regole prima nella famiglia, poi con gli amici e via via con gli ambienti sociali più vasti, 2. Stimolare nei ragazzi la pratica di un diverso rapporto con le istituzioni e il loro riconoscimento di elementi attivi di quella complessa realtà sociale che sono lo Stato, l'Europa e il Mondo

Obiettivi specifici	Il progetto ha come obiettivo principale lo sviluppo della conoscenza della funzione delle regole nella vita sociale, affinché possano acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali ad una società civile e democratica fornendo loro gli strumenti per poter discernere e discriminare in modo critico, varie forme di comportamento negativi e lesivi. - Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei principi comportamentali nella comunità sociale e locale; - Apprendere i valori che stanno alla base della convivenza civile nella consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri nel rispetto degli altri e della loro dignità - Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere ripercussioni sulla vita di altri soggetti, - Educare alla solidarietà e alla tolleranza; - Esaminare criticamente la realtà: prendere coscienza del valore di se stessi e degli altri, del valore della persona, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri, - Far apprendere la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali ma anche di quelle non scritte che contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità; - Informare i ragazzi dei diversi compiti istituzionali delle forze dell'ordine presenti sul territorio rappresentative di un significativo supporto al fine di garantire il senso di sicurezza e di difesa personale; - Imparare a valutare con senso critico i vari punti di vista dell'altro evitando la violenza fisica e psicologica come forme di soluzione di liti e controversie; - Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto e adeguato; - Potenziare le capacità di collaborazione promuovendo una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza; - Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere i propri doveri; - Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione
----------------------------	---

Fonti di riferimento (Art. della Cost., Conv, Intz., ob. Agenda 2030, Altre fonti...)	Costituzione italiana Testo scelto per l'incontro con l'autore
Denominazione	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
Compito autentico (descrivere brevemente la strutturazione del compito e le sue fasi)	Il progetto prevede lo svolgimento di una serie di incontri con gli studenti su alcune delle tematiche di maggiore attualità e allarme sociale, tra cui: - Il disagio giovanile (bullismo, rischi legati all'uso di alcol e stupefacenti, educazione stradale, atti di vandalismo e violenza); - La violenza di genere, stalking e maltrattamenti in famiglia; - L'uso sicuro di internet e delle nuove tecnologie, i rischi e i pericoli della rete - La criminalità organizzata
Prodotto finale	Realizzazione di una presentazione o relazione finale riassuntive delle attività svolte e degli incontri in formato digitale
Competenze chiave Europee da sviluppare prioritariamente	Competenze civiche e sociali
Utenti (Classe di riferimento)	Classi quinte
Contesto di riferimento (Descrivere le motivazioni della scelta del percorso, le caratteristiche del contesto, l'ambiente	La scelta del percorso si inserisce nell'ambito di attività che da anni l'Istituto Dell'Aquila-Staffa svolge con impegno e particolare cura, anche in considerazione delle caratteristiche del territorio locale da un pò di anni afflitto dal fenomeno dell'"agrimafia".

<i>di apprendimento che s'intende approntare ..)</i>	
Tempi	33 ore nell'intero anno scolastico
METODOLOGIA	La metodologia pensata per la realizzazione di questo progetto contempla nello specifico: - Interventi frontali, - Lavori di gruppo, - Lettura di libri, propedeutica all'incontro con l'autore, - Incontri con esperti, saranno tenuti al mattino da personale di settore altamente specializzato - Incontri con le forze dell'ordine - Visite didattiche - Proiezione di film sull'argomento - Visione di programmi televisivi sull'argomento

PIANO DI LAVORO

SPECIFICAZIONE DELLE FASI: I quadrimestre

Fasi di applicazione	Attività	Discipline coinvolte	Tempi 16 ore	Evidenze per la Valutazione
1 Presentazione e conoscenza	Interventi frontali	Diritto Storia Italiano Religione	3 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa

2 Fase di ricerca	Lavori di gruppo, Lettura di libri, propedeutica all'incontro con l'autore, Incontri con esperti, saranno tenuti al mattino da personale di settore altamente specializzato Incontri con le forze dell'ordine Visite didattiche Proiezione di film sull'argomento Visione di programmi televisivi sull'argomento	Diritto Storia Italiano Religione	8 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa
4 Fase operativa	Relazioni finali Preparazione di interventi/ domandene gli incontri con esperti Produzione di presentazioni		5 ore	

SPECIFICAZIONE DELLE FASI : II quadrimestre

Fasi di applicazione	Attività	Discipline coinvolte	Tempi 17 ore	Evidenze per la Valutazione
2 Es. Fase di ricerca	Interventi frontali, Lavori di gruppo, Lettura di libri, propedeutica all'incontro con l'autore, Incontri con esperti, saranno tenuti al mattino da personale di settore altamente specializzato Incontri con le forze dell'ordine Visite didattiche Proiezione di film sull'argomento	Diritto Storia Italiano Religione	10 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa

	Visione di programmi televisivi sull'argomento			
4 Fase operativa	Relazioni finali Preparazione di interventi/ domande negli incontri con esperti Produzione di presentazioni	Diritto Storia Italiano Religione	7 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa

RUBRICHE VALUTATIVE

COMPETENZA CHIAVE.....				
Evidenza/Indicatore	insufficiente	sufficiente	discreto	ottimo

RELAZIONE FINALE ITALIANO

Docente: Sivo Mariangela

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe: 5^A B sia

A.S. 2025-2026

Profilo della classe

La classe, composta da n.16 alunni frequentanti, sebbene sempre corretta nei confronti dell'insegnante, si è dimostrata sin dall'inizio dell'anno scolastico poco motivata allo studio e poco partecipe e collaborativa. Fatta eccezione di un ridotto numero di allievi, i più hanno recepito con superficialità le attività proposte.

La situazione ha costretto il docente a continue e ripetute attività di recupero e ripetizione, che di conseguenza hanno richiesto ritmi lenti di insegnamento/apprendimento e riduzione dei contenuti e dei tempi, rispetto a quanto programmato ad inizio anno.

In generale, lo studio a casa è risultato appena accettabile, pertanto l'assimilazione degli argomenti è avvenuta principalmente in classe, mediante attività laboratoriali di scrittura, comprensione e analisi dei testi. Pochi alunni sono stati costanti nell'impegno e/o disponibili all'approfondimento e all'analisi critica; molti studenti hanno dimostrato una applicazione inadeguata alle potenzialità e un metodo di studio mnemonico. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate ovviamente in quegli alunni che già presentavano competenze deboli e conoscenze lacunose.

Il livello di competenze e conoscenze risulta globalmente discreto. Nel gruppo classe infatti solo pochi elementi si distinguono per un profitto soddisfacente, frutto di una valutazione desunta non solo da conoscenze e competenze conseguite ma anche da fattori quali costanza nell'impegno, frequenza, responsabilità e puntualità negli adempimenti scolastici.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari
- saper fare semplici raffronti tra autori/testi/ movimenti
- cogliere il contenuto di un testo e le relazioni fra contenuto e forma
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi
- usare le competenze di analisi acquisite per confrontarsi con testi nuovi
- effettuare collegamenti e raffronti tematici con altri campi disciplinari
- produrre in forma scritta ed orale in modo sufficientemente corretto, coerente e coeso
- produrre nelle tipologie testuali dell'Esame di Stato
- ascoltare in modo partecipe, prendere appunti e individuare i nuclei centrali nei discorsi altrui
- utilizzare le tecnologie digitali per presentare semplici progetti o prodotti

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

In generale, nello studio della disciplina si è privilegiato un approccio alla didattica improntato a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e favorire la sua autonomia.

L'uso di mappe concettuali, di schemi/sintesi, di presentazioni/prodotti digitali, di domande stimolo per uno studio attivo ha permesso di esaminare l'oggetto di studio nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, allo scopo di raccordare le conoscenze in ambito disciplinare e pluridisciplinare o di semplificare i contenuti con funzione di prompting.

È stato adoperato sia il metodo induttivo che quello deduttivo, preferendo tuttavia maggiormente la lezione dialogata a quella frontale e privilegiando attività laboratoriali, basate su una ricerca guidata delle informazioni online, su materiale multimediale abbinato al manuale o fornito dal docente. Il lavoro individuale è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione.

La partecipazione degli alunni ad attività culturali d'Istituto è stata valorizzata e condivisa in aula in un'ottica di personalizzazione del progetto formativo.

È stata impiegata la Flipped classroom per stimolare l'applicazione e sostenere l'attenzione, il Debate per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali e spingere gli alunni ad un approccio critico, in aggiunta alle metodologie già utilizzate in presenza.

Si sono previsti ripetuti e personalizzati interventi di recupero e ripetizione, ma anche approfondimenti per eventuali eccellenze.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, "Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri", vol. 3, Pearson Paravia
- libro di testo formato liquido con sue estensioni
- materiali prodotti dal docente
- presentazioni digitali: ppt, padlet, word cloud, podcast
- mappe concettuali
- letture o sitografie di approfondimento
- risorse didattiche (schede, sintesi, prove e quiz) da piattaforme dedicate alla formazione quali Hub Scuola, My Pearson Place, MyZanichelli, Weschool, Scuolabook Network
- visione di brevi filmati a tema (You tube, Treccani, lezioni Rai scuola, altri portali dedicati)
- documentari
- gamification (Kahoot, Learningapps, Quizizz)
- esercizi interattivi

Spazi:

- aula
- piattaforma Classroom di Google Apps for Education
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità critica e di fare collegamenti pluridisciplinari, oltre che a modificare, quando necessario, l'iter della programmazione.

Le verifiche scritte sono state di diversa tipologia:

- prove strutturate, semistrutturate, a domanda aperta
- comprensione del testo
- analisi del testo guidata
- testo espositivo-argomentativo
- compiti di ricerca-scoperta
- produzioni digitali di sintesi ed approfondimento come mappe, ppt

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti, nonché della frequenza.

Gli indicatori di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- Responsabilità
- Partecipazione attiva
- Cura nello svolgimento di compiti ed elaborati
- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici, incluso quello multimediale
- Rielaborazione e metodo
- Completezza
- Competenze disciplinari
- Capacità di approfondimento e di analisi critica
- capacità di autocorrezione orale degli elaborati scritti svolti

Contenuti

MODULO 1: COMPRENDERE E PRODURRE

- Le tipologie testuali del nuovo Esame di Stato
- Lettura del quotidiano
- Esercitazioni sul modello Invalsi
- Lettura integrale del testo *Il genio di Giovanni Falcone* di Catello Maresca

MODULO 2: GLI INTELLETTUALI E LA SOCIETÀ DI MASSA

- Il contesto storico e culturale di fine '800 - inizio '900
- Il Classicismo di Carducci
- Aspetti sintetici del Realismo
- Naturalismo, Verismo e Decadentismo: poetiche a confronto
- Verga e la produzione verista
- La sensibilità decadente in Italia: Pascoli e D'Annunzio

MODULO 3: DANNAZIONE E SPERIMENTAZIONE NELLA PRODUZIONE POETICA DEL '900

- Le Avanguardie storiche: il Futurismo
- L'Ermetismo
- Negatività e guerra nella poesia: Ungaretti

MODULO 4: IL ROMANZO DELLA CRISI

- Pirandello
- Svevo

MODULO 5: ESPRESSIONI LETTERARIE DEL SECONDO NOVECENTO

Il romanzo italiano dal Neorealismo al postmoderno: panoramica antologica e ritratti

MODULO 6: AREA PROGETTO

- Partecipazione al progetto "Legalità".
- Partecipazione ad attività collegate al percorso di PCTO.

San Ferdinando di Puglia, 15.05.2026

La Docente
Prof.ssa Mariangela Sivo

RELAZIONE FINALE STORIA

Docente: Sivo Mariangela

Disciplina: STORIA

Classe: 5^a B sia

A.S. 2025-2026

Profilo della classe

Per la disciplina della Storia si devono ritenere valide tutte le riflessioni relative al profilo della classe già riportate nella relazione di Lingua e Letteratura Italiana, tuttavia bisogna mettere in evidenza le maggiori difficoltà riscontrate nello studio e nell'interiorizzazione dei contenuti.

Quasi tutti gli alunni presentano una esposizione degli avvenimenti meramente mnemonica e non sempre organica e precisa nel lessico; riescono superficialmente ad applicare concetti ordinatori e classificatori e a cogliere relazioni temporali, spaziali e di causa - effetto. Alcuni di essi, per uno studio molto discontinuo, non hanno maturato una visione d'insieme del periodo storico trattato. Un ristretto numero di alunni invece ha mostrato volontà e richiesta di approfondimento, seppur con risultati differenti in termini di competenze e conoscenze acquisite. Per sostenere l'attenzione si sono previste attività collaborative con la creazione di prodotti digitali condivisi (ppt o padlet), si è fatto largo uso di fonti, carte storiche, documenti scritti di diversa natura e di materiale di sintesi come mappe concettuali e ppt.

La situazione ha costretto il docente a continue e ripetute attività di recupero e ripetizione, che di conseguenza hanno richiesto ritmi lenti di insegnamento/apprendimento e riduzione dei contenuti e dei tempi, rispetto a quanto programmato ad inizio anno.

In generale, lo studio a casa è risultato appena accettabile. Pochi alunni sono stati costanti nell'impegno e/o disponibili all'approfondimento e all'analisi critica; molti studenti hanno dimostrato una applicazione inadeguata alle potenzialità e un metodo di studio mnemonico. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate ovviamente in quegli alunni che già presentavano competenze deboli e conoscenze lacunose.

Il livello di competenze e conoscenze risulta globalmente discreto. Nel gruppo classe infatti solo pochi elementi si distinguono per un profitto soddisfacente, frutto di una valutazione desunta non solo da conoscenze e competenze conseguite ma anche da fattori quali costanza nell'impegno, frequenza, responsabilità e puntualità negli adempimenti scolastici.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

Fatta eccezione dei pochi elementi che non hanno raggiunto i livelli di sufficienza, gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi/fenomeni storici studiati
- cogliere gli elementi di continuità o di novità di un determinato processo storico
- cogliere i nessi causa-effetto
- conoscere le diverse forme di organizzazione sociale, politica, economica
- usare e commentare una fonte storica
- conoscere e usare il lessico base specifico della disciplina
- esporre in forma sufficientemente chiara e convincente fatti e problemi
- utilizzare le tecnologie digitali per presentare semplici progetti o prodotti

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

In generale, nello studio della disciplina si è privilegiata una trasmissione attiva e costruttiva delle conoscenze. L'uso di documenti/fonti di diversa natura, carte storiche, mappe concettuali, schemi/sintesi, presentazioni/prodotti digitali ha permesso di sostenere l'attenzione e di evidenziare i collegamenti esistenti nella catena inferenziale, allo scopo di raccordare le conoscenze in ambito disciplinare e pluridisciplinare o di semplificare i contenuti con funzione di prompting.

Si sono previste attività laboratoriali di approfondimento su alcuni argomenti o finalizzate alla problematizzazione ed attualizzazione di alcuni contenuti, alcune anche di tipo pluridisciplinare. Per fissare gli argomenti si sono usate domande stimolo o esercizi strutturati o semistrutturati presenti sul testo o sul web. Il lavoro individuale, in classe o a casa, è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione attraverso domande-stimolo atte anche al riepilogo degli argomenti, oltre che fungere da feedback sull'assimilazione dei concetti.

La partecipazione degli alunni ad attività culturali d'Istituto sono state valorizzate e condivise in aula in un'ottica di personalizzazione del progetto formativo.

Si è adottata la Flipped classroom per stimolare l'applicazione e sostenere l'attenzione, il Debate per favorire le competenze trasversali e spingere gli alunni ad un approccio critico, in aggiunta alle metodologie già utilizzate in presenza.

Si sono previsti ripetuti e personalizzati interventi di recupero e ripetizione, ma anche approfondimenti per eventuali eccellenze.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: Giovanni Borgognone, Dino Carpanetto, Gli snodi della storia, Il Novecento e il mondo attuale, vol. 3, Scolastiche Bruno Mondadori.
- libro di testo in formato liquido con estensioni
- materiali prodotti dal docente
- presentazioni digitali: ppt, padlet,
- letture o sitografie di approfondimento
- mappe concettuali
- risorse didattiche (schede, sintesi, prove e quiz) da piattaforme dedicate alla formazione quali Hub Scuola, My Pearson Place, MyZanichelli, Weschool, Scuolabook Network risorse didattiche (schede, sintesi, prove e quiz)
- visione di brevi filmati a tema (You tube, Treccani, lezioni Rai scuola, altri portali dedicati)
- documentary
- esercizi interattivi
- gamification (Kahoot, Learningapps, Quizizz)

Spazi:

- aula
- piattaforma Classroom di Google Apps for Education
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità critica e di fare collegamenti pluridisciplinari, oltre che a modificare, quando necessario, l'iter della programmazione.

Si sono privilegiate verifiche brevi. Le verifiche orali sono state effettuate tramite:

- Tradizionale interrogazione
- Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti-comportamenti
- Eventuale uso di prove strutturate e semi strutturate

Per la verifica si sono utilizzate apposite rubriche valutative del prodotto e del processo, a seconda del compito assegnato/osservato.

Quando all'alunno si è dato un compito di realtà o la creazione di un prodotto digitale o una ricerca, ha fatto sempre seguito una verifica orale per accertare l'interiorizzazione dei contenuti e la capacità espositiva e di collegamento.

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti, nonché della frequenza.

Gli indicatori di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- Responsabilità
- Partecipazione attiva
- Cura nello svolgimento di compiti ed elaborati
- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici, incluso quello multimediale
- Rielaborazione e metodo
- Completezza
- Competenze disciplinari
- Capacità di approfondimento e di analisi critica

Contenuti didattici

MODULO 1: DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA GRANDE GUERRA

- L'Europa alla fine dell'Ottocento: Imperialismo e colonialismo (ripresa)
- La Belle époque e la società di massa
- L'Europa prima della Grande Guerra
- L'Italia giolittiana
- La Grande Guerra
- America e Asia nella Grande Guerra
- La Rivoluzione in Russia

MODULO 2: GLI STATI UNITI E IL NEW DEAL, L'EUROPA E IL TOTALITARISMO

- Trattati di pace, l'Europa e gli Stati Uniti dopo la guerra
- Crisi dello Stato liberale in Italia e affermazione del fascismo
- Nascita e crisi della Repubblica di Weimar
- La crisi del 1929 in Usa e in Europa
- Il nazismo in Germania
- L'Unione Sovietica di Stalin

MODULO 3: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Il fascismo degli anni Trenta
 - Tensioni internazionali
 - Hitler prepara la guerra
 - La Seconda guerra mondiale
 - La vittoria degli Alleati e della Resistenza
- La Shoah

MODULO 4: LA GUERRA FREDDA DEL MONDO BIPOLARE

Il mondo della guerra fredda: Stati Uniti e Unione Sovietica (aspetti generali)

- La decolonizzazione (aspetti generali)
- Il boom economico dell'Occidente (aspetti generali)
- L'Italia repubblicana dal 1945 agli anni Sessanta (aspetti generali)

MODULO 5: STORIA LOCALE E LABORATORI DIDATTICI

- Educazione Civica: educazione alla legalità
- Laboratorio: La propaganda fascista attraverso le immagini e i filmati dell'Archivio storico Luce
- Partecipazione a diverse attività collegate al percorso di PCTO

RELAZIONE FINALE INGLESE

Docente: Anna Serena Leone

Disciplina: Lingua inglese

Classe: 5^B Sistemi Informativi Aziendali

A.S. 2025-2026

Profilo della classe

La classe 5^B SIA è composta da 16 studenti frequentanti, 14 maschi (di cui due alunni con DSA) e 2 femmine.

Dal punto di vista comportamentale la classe ha evidenziato una certa vivacità, in alcuni momenti, che tuttavia è stata controllata e gestita senza difficoltà. Gli studenti, infatti, hanno dimostrato di essere in grado di rientrare in modo consapevole nei parametri di un corretto comportamento scolastico e di essere abituati al rispetto delle regole e della figura del docente. Dal punto di vista didattico, la classe risulta disomogenea in quanto molti studenti presentano ancora carenze e insicurezze linguistiche, evidenti soprattutto nella produzione orale in lingua straniera. Tali difficoltà sono acuite dalla mancanza di un metodo di studio organico e non mnemonico. Solo una piccola parte degli studenti, invece, ha mostrato serietà e costanza durante tutto l'anno scolastico.

Complessivamente la qualità e la quantità dello studio individuale nella disciplina non sono state adeguate. L'interesse per la materia è risultato non sufficiente per la maggior parte della classe. Una minima parte degli alunni ha partecipato attivamente alle attività proposte durante le lezioni. La restante parte, invece, è risultata poco motivata e coinvolta.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

La programmazione si è svolta in maniera regolare e gli alunni hanno contribuito a raggiungere risultati sufficienti, in quasi tutti i casi.

Quanto programmato a inizio anno è stato completato nella sua totalità e, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, gli studenti hanno raggiunto i seguenti traguardi:

- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Conoscenza della lingua e in particolare della micro-lingua del mondo aziendale.
- Saper leggere e decodificare un testo in inglese commerciale.
- Utilizzare il lessico specifico funzionale inerente all'ambito aziendale e dei fenomeni economici.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.
- Capacità di rielaborare i contenuti appresi all'interno della materia.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate hanno avuto l'obiettivo di valorizzare le attitudini dei singoli studenti e di sviluppare le loro potenzialità, attraverso un approccio comunicativo e un

insegnamento centrato sull'allievo. Le attività didattiche hanno inglobato tecniche e metodologie come il brainstorming, il mind-mapping, la flipped classroom, il pair working, il cooperative learning, le guided discussions e i didactic games.

Ci sono stati altresì momenti di didattica tradizionale, nonché lezioni frontali, per l'apprendimento degli strumenti indispensabili per la comunicazione sia scritta che orale. L'uso di mappe concettuali, di schemi/sintesi, di presentazioni/prodotti digitali, di domande stimolo per uno studio attivo ha permesso di semplificare i contenuti e stimolare maggiormente gli studenti.

Gli alunni hanno svolto esercizi strutturali, analisi di testi e comprensioni scritte, esercizi filling the gap, matching, brevi composizioni scritte, traduzioni, esercizi di ripasso e rinforzo di nuovo vocaboli, esercizi con learning apps e questionari.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

L'ambiente di apprendimento principale è stato quello dell'aula-laboratorio di lingua inglese. Gli strumenti hanno incluso:

- **Materiale fotocopiato dai testi:**
 - "Business Plan - A multimedial approach to business studies"- ed. DeA Scuola Petrini (P. Bowen- M. Cumino).
 - "Think business plus" ed. Petrini (Philippa Bowen, Margherita Cumino)
- **Il libro di testo in adozione:** "Twenty- Thirty – English for responsible business"- ed. Rizzoli languages (C. Medaglia- M. Seiffarth).
 - mappe concettuali e schemi prodotti dal docente
 - La LIM di cui la classe è dotata, il laboratorio linguistico, Internet, apps didattiche e materiali extra forniti dal docente.
 - i computer di cui l'aula è fornita
 - materiale audio-visivo fornito sulla piattaforma Classroom
 - risorse didattiche per l'approfondimento di alcuni argomenti

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati sono state le verifiche sommative scritte e orali su tutti i moduli trattati. I criteri di valutazione hanno tenuto conto sempre della partecipazione, dell'impegno, del rispetto delle consegne e della frequenza profusi dagli studenti.

Si sono effettuate due prove scritte e due orali per ogni quadrimestre per verificare il conseguimento degli obiettivi preposti. Le verifiche hanno avuto lo scopo di monitorare il regolare processo di apprendimento e di valutare la capacità di comprensione e produzione, sia orale che scritta, la conoscenza dei contenuti, del lessico settoriale, delle funzioni linguistiche, la qualità della pronuncia, la chiarezza e la correttezza espositiva degli argomenti di studio.

Contenuti didattici

● The Globalisation

- What is the globalisation?
- A digital world: the World Wide Web and the digital divide
- Global trade: the IMF, the World Bank and the WTO
- Global companies: multinationals
- Multinationals relocation: offshoring and outsourcing

● The European Union

- The EU objectives
- The EU in daily life
- The development of the EU: history and main treaties
- The main EU institutions
- The Euro, a single currency
- Brexit

● The Financial World

- Banks: definition and typologies
- Banking services
- Digital banking: online banking and mobile banking
- The most important central banks: The Bank of England; The ECB and the FED
- The Stock Exchange: definition; shares and bonds
- US economy in the 1920s and the 1929 Stock Market Crash
- The Great Depression and the New Deal

● British Institutions

- Uk political structure: The House of Commons and the House of Lords
- The role of the monarch
- The Constitution
- Main political parties

San Ferdinando di Puglia, lì 15/05/26

La Docente
Prof.ssa Anna Serena Leone



RELAZIONE FINALE MATEMATICA

Docente: MASTROMARCO GERARDO

Disciplina: MATEMATICA

Classe: 5B S.I.A.

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe è composta da 16 alunni frequentanti.

Il numero non eccessivo di alunni ha permesso di svolgere regolarmente la lezione. Nella classe è presente un ristretto numero di allievi interessati alla disciplina e con buone capacità, che segue con interesse le lezioni e lavora adeguatamente a casa. Alcuni di essi approfondiscono in maniera autonoma gli argomenti trattati in classe e si sono distinti nelle varie competizioni matematiche effettuate.

Un gruppetto di 3-4 alunni invece è completamente disinteressato alla materia, lavora pochissimo a casa e presenta notevoli carenze di base. Il resto della classe è sulla sufficienza.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

Mediamente gli alunni sono capaci di elaborare informazioni e di utilizzare consapevolmente metodi di calcolo. Sono altresì in grado di sviluppare equazioni attraverso lo sviluppo di procedimenti di calcolo tipici della ricerca operativa.

Gran parte degli allievi è capace di utilizzare sufficientemente le tecniche e le procedure di calcolo studiate e di matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti.

Le competenze acquisite, molto buone per alcuni, sufficienti o poco sviluppate per altri, consistono nel saper operare e trovare funzioni matematiche che trasformano problemi reali in problemi matematici che una volta risolti portano a prendere decisioni a livello razionale.

Si è cercato, inoltre, di condurre tutti gli allievi verso un modello comportamentale più rispettoso delle regole scolastiche e più responsabile verso gli impegni di studio giornalieri.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Obiettivo generale del corso è stato quello di fornire agli alunni le basi teoriche della ricerca operativa e dello studio di funzioni in due variabili, con svolgimento graduale ma sufficientemente ampio delle nozioni fondamentali, cercando di mettere in evidenza i legami che intercorrono tra la trattazione teorica e le applicazioni pratiche. Il corso ha avuto inoltre come obiettivo quello di far comprendere agli alunni il rapporto interdisciplinare della matematica con altre materie e far acquisire alla classe un linguaggio tecnico corretto.

Si è privilegiata l'essenzialità dei contenuti facendo maturare negli alunni capacità di analisi e di sintesi.

Così operando la classe è stata posta in condizione di tradurre e rappresentare in modo formalizzato problemi pratici attraverso il ricorso a modelli matematici. Spesso lo studente ha lavorato in prima persona, compiendo una ricerca individuale, ponendosi delle domande, facendo delle congetture, provandole e confrontandole, verificando le ipotesi fatte sulla base delle conoscenze già acquisite e, infine, formalizzando le conquiste fatte.

I problemi sono stati suddivisi in sotto problemi di più semplice soluzione, riportandoli a situazioni precedentemente utilizzate.

Si sono comunque svolti anche esercizi di tipo ripetitivo, come rinforzo dell'apprendimento ricorrendo alla metodologia espositiva più classica, soprattutto quando è stato necessario fornire agli allievi degli elementi di conoscenza preliminare.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Durante le lezioni si è fatto quasi sempre ricorso alla LIM. Il PC è stato utilizzato come strumento per applicare, verificare e esporre conoscenze matematiche. Quindi il laboratorio è stato considerato sia come spazio fisico, ma anche e soprattutto, come un ambiente di apprendimento con i suoi metodi e materiali.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La valutazione, oltre a esaminare i progressi nell'apprendimento della materia da parte dell'alunno durante l'anno scolastico, ha tenuto conto dell'impegno profuso nello studio della disciplina, la partecipazione al dialogo educativo e la capacità di socializzazione.

Contenuti didattici

1	FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI • Disequazioni in due variabili, sistemi di disequazioni e disequazioni fratte • Definizione di funzione reale di due o più variabili reali • Dominio di funzioni in due variabili • Linee di livello • Derivate parziali • Derivate parziali di ordine superiore • Massimi e minimi relativi • Massimi e minimi vincolati
2	ELEMENTI DI RICERCA OPERATIVA • Sistemi e modelli; • Scopi e metodi della ricerca operativa; • Problemi di decisione; • Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati; • Problemi di scelta nel caso continuo; • Problemi di scelta fra due o più alternative. • Scelta in condizioni di incertezza: criterio del valor medio.

RELAZIONE FINALE DIRITTO

Docente: Prof.ssa Rita Distaso

Disciplina: DIRITTO

Classe: 5B/SIA

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe è composta da 16 frequentanti.

La partecipazione attiva degli alunni e il discreto livello di attenzione hanno posto le basi per il raggiungimento di adeguati standard formativi.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

Il programma svolto è frutto sia della programmazione ipotizzata inizialmente, sia delle scelte didattiche indotte dall'esigenza di consentire alla classe il raggiungimento di una preparazione adeguata in vista degli esami di Stato, soprattutto in riferimento ai percorsi pluridisciplinari. Quanto programmato è stato completato. Pertanto i traguardi formativi si possono considerare raggiunti anche se a livelli diversi da parte dei singoli alunni.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le lezioni sono state essenzialmente frontali e predisposte in modo da consentire la partecipazione della classe al processo educativo, così da utilizzare il meccanismo del problem solving per trasformare regole e teorie astratte in strumenti per la risoluzione di problematiche concrete; stimolare l'approfondimento individuale delle tematiche valutate da ciascun allievo di maggiore interesse in base alle proprie inclinazioni e aspirazioni attraverso ricerche, i cui risultati sono stati messi a disposizione di tutta la classe; stimolare il dialogo e il dibattito su questioni di attualità.

Le metodologie e le strategie didattiche durante l'attività di didattica a distanza sono state le seguenti:

- Introduzione graduale di nuovi argomenti,
- Controllo della preparazione degli studenti,
- Maggiore tempo e maggiore elasticità date allo studio individuale tramite attività asincrone,
- Assegnazione di relazioni scritte,
- Test a risposta multipla

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Le attività si sono svolte per la maggior parte all'interno delle aule scolastiche. Si è fatto ricorso al supporto di:

- Libro di testo
- Presentazioni power point
- LIM

- Mappe concettuali
- Dispense

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state predisposte al termine di ogni proposta didattica e comunque a conclusione di un percorso formativo e sono state coerenti con l'attività svolta, in modo da costituirne la naturale conclusione.

Sono state predisposte almeno due verifiche orali a quadrimestre, per le valutazioni orali sono state effettuate interrogazioni o prove strutturate.

Le verifiche formative, atte a ottenere il feedback degli apprendimenti proposti agli alunni tramite piattaforma sono servite a valutare se gli allievi sono in grado di:

- Orientarsi nei contenuti disciplinari e conoscere gli aspetti essenziali di un determinato argomento,
- sviluppare, in modo autonomo o guidato, legami tra gli argomenti,
- comprendere e utilizzare i linguaggi specifici della materia.

La valutazione finale è stata più formativa che sommativa al fine di adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze degli alunni ed ha avuto lo scopo di rilevare la partecipazione, l'impegno, l'assiduità, la puntualità delle consegne e l'accuratezza formale e contenutistica, per cui la valutazione finale ha tenuto conto non solo di misurare competenze, conoscenze e abilità cognitive, ma soprattutto verificare l'impegno e osservare la partecipazione e l'attenzione.

Contenuti didattici

- LO STATO E I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI
- LA COSTITUZIONE E LE SUE ORIGINI STORICHE L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA
- LE AUTONOMIE LOCALI
- L'UNIONE EUROPEA E LE ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
- EDUCAZIONE CIVICA LEGALITA' E SOLIDARIETA'

San Ferdinando di Puglia, 15/05/2026

La Docente
Distaso Rita

RELAZIONE FINALE ECONOMIA POLITICA

Docente: Notarangelo Roberto

Disciplina: ECONOMIA POLITICA

Classe: 5B/SIA

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe è composta da n. 16 alunni frequentanti (5 femmine e 6 maschi). In avvio d'anno scolastico la classe ha dimostrato durante le lezioni, una buona disponibilità al lavoro, solo alcuni alunni sono apparsi meno concentrati nel lavoro in classe. Nel corso dell'anno scolastico, la frequenza della classe è stata in linea di massima regolare. Durante l'attività didattica, si è insistito sul rispetto delle regole di convivenza civile e sullo sviluppo del senso di responsabilità, a livello sia individuale che collettivo. I ritmi di apprendimento della classe sono eterogenei, pertanto, si possono individuare tre fasce di livello: una fascia medio - alta, una fascia intermedia ed una terza fascia più debole, formata da allievi che presentano fragilità sia dal punto di vista dell'apprendimento che dal punto di vista personale. Gli obiettivi educativo-formativi sono stati progressivamente conseguiti da tutti gli alunni, ma naturalmente il profitto individuale varia in base alle diverse attitudini, competenze, livelli di applicazione e stili di lavoro. Sono state adottate strategie educative e didattiche orientate al potenziamento/approfondimento, al consolidamento e al recupero delle abilità e delle conoscenze. L'assimilazione dei contenuti è avvenuta principalmente in classe, mediante l'uso di schemi alla LIM e attività cooperativa, come il peer-tutoring e mirate a rinforzare le capacità di sintesi ed analisi delle situazioni economiche, facendo un costante riferimento alla situazione odierna nel panorama nazionale ed internazionale. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate, ovviamente, in quegli alunni che già in avvio d'anno scolastico presentavano fragilità in termini di competenze, abilità e conoscenze, difficoltà successivamente superate.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Le attività didattiche svolte sono state finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento, dunque, gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- Conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi economici
- Saper fare semplici raffronti tra sistemi economici e relative tassazioni
- Cogliere il contesto in cuie la necessità della spesa pubblica
- Individuare le varie tipologie di entrate pubbliche
- Usare le competenze di analisi acquisite per confrontarsi contesti economici nuovi

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

In generale, nello studio della disciplina si è privilegiato un approccio alla didattica improntato a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e favorire la sua autonomia.

L'uso di mappe concettuali, di schemi/sintesi, di presentazioni/prodotti digitali, di domande stimolo per uno studio attivo ha permesso di esaminare l'oggetto di studio nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, allo scopo di raccordare le conoscenze in ambito disciplinare e pluridisciplinare o di semplificare i contenuti con funzione di *prompting*.

È stato adoperato sia il metodo induttivo che quello deduttivo, preferendo tuttavia maggiormente la lezione dialogata a quella frontale e privilegiando attività laboratoriali, basate su una ricerca guidata delle informazioni online, su materiale multimediale abbinato al manuale o fornito dal docente. Il lavoro individuale è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione.

Sono state adottate strategie educative e didattiche orientate al potenziamento/approfondimento, al consolidamento e al recupero delle abilità e delle conoscenze per favorire il processo di apprendimento e di maturazione di ciascun allievo, al fine di favorire l'acquisizione delle competenze trasversali e l'orientamento degli alunni verso un approccio critico.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

- Libro di testo formato cartaceo: Gilibert, Indelicato, Rainero, Secinaro, "Generazione Zeta", corso di Economia Politica, vol.2, Lattes
- Lim
- computer
- materiali prodotti dal docente
- mappe concettuali
- letture di approfondimento

Spazi:

- aula

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità critica e di fare collegamenti pluridisciplinari. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti per la verifica formativa e sommativa, tenendo conto ogni volta delle singole competenze da verificare e delle esigenze didattiche che si sono manifestate nel corso dell'anno scolastico:

- Interrogazione lunga
- Interrogazione breve
- Comprensione del testo
- Analisi del testo guidata
- Compiti di ricerca

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del progresso rispetto alla situazione di partenza, del raggiungimento degli obiettivi, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti, nonché della frequenza.

Gli indicatori di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- Responsabilità
- Partecipazione attiva
- Cura nello svolgimento di compiti ed elaborati
- Padronanza del linguaggio specifico
- Competenze disciplinari
- Capacità di approfondimento
- Analisi critica

Contenuti didattici

MODULO 1: Strumenti e funzioni di politica economica

- La politica economica
- Gli attori della politica economica
- La programmazione economica
-

MODULO 2: L'attività finanziaria.

- Gli enti pubblici l'attività finanziaria.
- I bisogni e l'attività finanziaria;
- Cenni sull'evoluzione dell'attività finanziaria.

MODULO3: La spesa pubblica

- Nozione di spesa pubblica;
- Classificazione di spesa pubblica;

MODULO4: Le entrate pubbliche.

- Nozione e classificazione delle entrate pubbliche;
- Le entrate originarie;
- Le entrate derivate. I tributi;
- L'imposta;
- La tassa.

San Ferdinando di Puglia, 15/05/2026

Il Docente
Notarangelo Roberto

RELAZIONE FINALE INFORMATICA

Docente: prof.ssa Iaia Antonia

Insegnante Tecnico Pratico: D'Antini Antonio

Disciplina: Informatica

Classe: 5 S.I.A. sez. B

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe, composta da 16 alunni, ha mostrato nel corso dell'anno un interesse discontinuo nei confronti della disciplina, accompagnato da una partecipazione spesso passiva e poco propositiva durante le lezioni e le attività di laboratorio. È stato necessario sollecitare e stimolare costantemente gli studenti al fine di favorire il coinvolgimento e la continuità nello studio.

L'impegno domestico è risultato per molti superficiale e finalizzato prevalentemente al raggiungimento della sufficienza o del voto minimo richiesto. Solo un numero ristretto di alunni ha evidenziato una partecipazione più responsabile e risultati lievemente superiori alla media della classe. Per gran parte degli studenti, invece, permangono difficoltà legate a uno studio poco approfondito, ad una limitata autonomia operativa e ad una scarsa motivazione personale.

Nonostante ciò, grazie al continuo supporto e al lavoro svolto durante l'anno scolastico, gli studenti sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare.

Traguardi formativi raggiunti (in riferimento alla programmazione didattica)

La programmazione si è svolta in modo complessivamente regolare, sebbene sia stato necessario procedere con frequenti attività di consolidamento e recupero per favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi da parte della classe.

Siamo riusciti a svolgere il programma quasi per intero, almeno nella parte fondamentale, con l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze essenziali necessarie per affrontare l'esame di Stato nella materia di indirizzo.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

il vantaggio offerto dall'uso delle basi di dati

l'organizzazione logica e fisica delle basi di dati

modelli di descrizione dei dati con particolare riferimento al modello relazionale: creazione e interrogazione della base di dati

sistema informativo: gestione delle informazioni aziendali

reti aziendali: tipologie, topologie e sicurezza delle reti

erp: enterprise resource planning

COMPETENZE

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio , ricerca e approfondimento disciplinari .

Saper gestire le informazioni automatizzate in azienda.

Saper identificare e applicare le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti.

Saper utilizzare i comandi principali per la gestione della finestra dell'applicativo.

Saper progettare e organizzare un database semplice e relazionale o con l'uso di modelli.

Conoscere i concetti e i termini riguardanti le reti e Internet e i servizi che supportano le attività aziendali.

ABILITA':

Saper progettare e realizzare un data base. Saper realizzare una query.

Documentare le fasi di raccolta, archiviazione e utilizzo dei dati.

Realizzare tabelle e relazioni di un Data Base riferito a realtà aziendali.

Saper distinguere una rete locale da altre tipologie.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Poiché lo scopo primario era quello di far acquisire non solo conoscenze ma anche abilità e competenze, è stato necessario adottare una metodologia che privilegiasse momenti di scoperta a partire da problemi semplici e stimolanti.

Di conseguenza, la strategia didattica ha previsto l'uso di tecniche induttive che spingevano alla ricerca della soluzione corretta, e la generazione di situazioni problematiche per risolvere le quali non si richiedeva una semplice riproduzione di conoscenze bensì una loro ristrutturazione per effetto dell'intuizione e della scoperta.

La metodologia si è arricchita adottando una organizzazione del lavoro per gruppi di apprendimento, nei quali l'analisi e la discussione delle proposte di lavoro sono diventate un momento stimolante e produttivo.

La metodologia guida quindi è stata quella dell'apprendimento-ricerca che si configura come acquisizione di conoscenze e abilità attraverso la scoperta personale a partire da una situazione-problema. Al fine di conseguire gli obiettivi prefissati sono state utilizzate le seguenti metodologie: Lezione dialogata, Problem-solving, Cooperative learning, Flipped classroom, Peer tutoring. Si è privilegiata l'essenzialità dei contenuti facendo maturare negli alunni capacità di analisi e di sintesi.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Libro di testo

Testo adottato: Consultazione guidata del libro di testo: "Nuovo informatica & impresa – Sistemi Informativi Aziendali" Vol. 2 P. Camagni – R. Nikolassy - Edizione HOEPLI.

Durante le lezioni in classe si è fatto quasi sempre ricorso alla lavagna digitale.

Tecnologie hardware e software disponibili nel laboratorio di informatica.

Presentazioni preparate dal docente.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati sono state le verifiche del grado di apprendimento con prove scritte e

orali. La valutazione, oltre a esaminare i progressi nell'apprendimento della materia da parte dell'alunno durante l'anno scolastico, ha tenuto conto dell'impegno profuso nello studio della disciplina, la partecipazione al dialogo educativo e la capacità di socializzazione. La valutazione si è basata principalmente sulla partecipazione costante ed attiva alle lezioni e al regolare svolgimento dei compiti assegnati.

Contenuti didattici

I DATABASE

- Sistemi di gestione di basi dati (DBMS)
- Il modello ER
- Progettazione logica, concettuale, fisica
- Creazione e interrogazione della base di dati
- Linguaggio SQL

RETI DI COMPUTER E PROTOCOLLI

- Tipologie
- Topologie
- Modello ISO/OSI e TCP/IP
- Architettura client-server e peer to peer

RETI E COMUNICAZIONE

- Le reti di computer
- Comunicazione in rete
- Strutture degli indirizzi IP

L'AZIENDA E I SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

- Sistemi informativi e informatici
- ERP
- Caratteristiche e vantaggi

"Identità e servizi digitali nella Pubblica Amministrazione"

- Firma digitale
- Autenticazione SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- PEC (Posta Elettronica Certificata)
- CIE (Carta d'Identità Elettronica)

RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE

docente : prof.ssa Rossella Violante

materia : Scienze Motorie

classe : 5^a BS

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe 5^a B SIA ha manifestato un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti della disciplina, caratterizzato, per la maggior parte degli alunni, da una partecipazione costante; per alcuni studenti, invece, si è reso necessario un maggiore sollecito al fine di favorire una partecipazione più attiva.

Le conoscenze sono state acquisite in modo più che sufficiente da tutti gli alunni.

Nel complesso, il piano di lavoro didattico, stabilito all'inizio dell'anno scolastico, è stato svolto interamente e molti alunni hanno registrato un miglioramento delle proprie capacità coordinative e condizionali, così come emerge dai test motori svolti.

Traguardi formativi raggiunti (in riferimento alla programmazione didattica)

Gli alunni hanno raggiunto i seguenti traguardi formativi:

- Buona percezione di sé e delle proprie capacità motorie, competenze che si sono rafforzate nel corso dell'anno scolastico;
- Ottima acquisizione delle regole e del fair play nelle discipline sportive e nell'interazione tra pari e con l'insegnante;
- Ottima acquisizione dei concetti di salute, benessere e prevenzione in quanto ne comprendono l'importanza e i benefici e si impegnano scegliendo stili di vita attivi;
- Buona relazione con l'ambiente naturale e scolastico per i quali mostrano attenzione e rispetto.

L'attività motoria ha contribuito, con le altre materie, alla formazione della persona e al benessere degli studenti.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Cooperative learning
- Apprendimento per scoperta
- Individualizzazione
- Modeling

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

- Palestra
- Campo da calcio
- Aula
- Presentazioni PowerPoint
- Immagini e video

- Piccoli e grandi attrezzi

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

- Verifica orale
- Questionari autovalutativi
- Griglie di osservazione
- Test motori

Gli alunni sono stati valutati sulla base dei seguenti criteri:

- Impegno e partecipazione
- Rispetto delle regole
- Progressi compiuti

La valutazione finale ha considerato, oltre agli aspetti tecnico-pratici, anche la capacità di collaborazione tra pari e il rispetto delle regole del fair play.

Contenuti didattici

Contenuti pratici:

- Esercizi di mobilizzazione generale
- Esercizi di atletica generale
- Esercizi per migliorare le capacità coordinative
- Esercizi per migliorare le capacità condizionali
- Stretching
- Corse con variazioni di ritmo
- Corsa di resistenza
- Corsa con cambi di direzione
- I salti
- Ginnastica a corpo libero
- Esercizi di equilibrio
- Esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- Pallavolo
- Badminton
- Calcio
- Basket

Contenuti teorici:

- la pallavolo
- il sistema nervoso
- paramorfismi e dismorfismi
- Conoscenza e prevenzione del mal di schiena

RELAZIONE FINALE ECONOMIA AZIENDALE

Docenti: Prof. Pietro Samarelli, Prof. D'Antini Antonio

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Classe: 5B/SIA

a.s. 2025-2026

SITUAZIONE DELLA CLASSE

DISCIPLINA E PARTECIPAZIONE

La classe è stata per tutto l'anno totalmente disinteressata allo sviluppo della programmazione; la partecipazione per tale obiettivo è stata a dir poco nulla. Per quanto riguarda la disciplina, salvo pochi episodi, la classe ha risposto positivamente alle indicazioni fornite dai vari regolamenti scolastici e quelle impartite dal docente.

IMPEGNO

L'impegno per l'intero anno scolastico per gran parte della classe è stato praticamente nullo. Mai un esercizio fatto a casa, mai una partecipazione attiva alle attività in classe, mai una interrogazione, compiti quasi sempre presentati in bianco da gran parte degli alunni.

METODO DI STUDIO

E' difficile individuare un metodo di studio della classe; per quei pochi alunni che hanno sostenuto le prove orali si evidenzia un metodo esclusivamente mnemonico e poco riflessivo, con difficoltà nel sequenziare i concetti, nel fare confronti e trovare le differenze.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO

Per i pochi alunni che hanno svolto le attività si può sostenere che gli stessi hanno avuto una sufficiente progressione delle competenze degli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico. Negli stessi alunni permangono difficoltà nell'avere una autonomia nella fase di sviluppo degli argomenti con i dati a scelta. Un paio di alunni dopo il primo quadrimestre ha cercato di affrontare la materia con maggiore impegno, anche se la tardività ha reso complicato il percorso di recupero. Nessuna progressione per tutti gli altri alunni della classe.

LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO NELLA CLASSE

Il livello raggiunto è per tre alunni più che sufficiente, due/tre alunni, con un impegno negli ultimi mesi, hanno dimostrato di poter raggiungere risultati che potrebbero avvicinarsi alla sufficienza e per la restante parte della classe il livello raggiunto è da ritenersi scarso.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO FORMATIVO

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN RELAZIONE ALLE FINALITA' FORMATIVE GENERALI

Gli obiettivi in termini disciplinari erano tesi all'acquisizione delle regole dello stare insieme e del rispetto degli altri. La classe ha risposto nel complesso positivamente agli impulsi dati dal Consiglio di Classe circa gli obiettivi trasversali di natura disciplinare.

Gli obiettivi didattici erano tesi alla conoscenza e alle competenze necessarie per affrontare con tranquillità gli esami di maturità.

All'inizio dell'anno scolastico, considerata la lacunosa preparazione di base, il docente aveva chiesto un impegno serio e responsabile nella prima parte dell'anno scolastico al fine di far acquisire le competenze di base tese ad un tranquillo apprendimento degli argomenti del quinto anno. La risposta degli alunni è stata quasi del tutto assente.

Nello sviluppo degli argomenti durante l'anno scolastico, che per la materia sono interconnessi e di difficoltà crescente, gran parte della classe ha volutamente boicottato le attività proposte tanto da poter sostenere che gli obiettivi della programmazione sono stati conseguiti solo da pochissimi alunni.

Anche per l'attività di esercitazione con lo sviluppo delle prove di esame degli anni precedenti, gli alunni hanno mostrato disinteresse, vanificando l'obiettivo di svolgere a casa una prova ogni settimana nell'ultima parte dell'anno scolastico.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia di insegnamento è stata quella tradizionale con lezioni frontali per la parte teorica e studio di casi pratici e risoluzione di problemi per la parte pratica. Agli alunni sono stati forniti schede in p.p.t. riassuntive degli argomenti trattati. Gran parte del lavoro è stato svolto in classe con esercitazioni alla lavagna e/o di gruppo.

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state eseguite tre verifiche scritte e tre orali sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Le verifiche scritte sono state eseguite in gran parte con prove pratiche per la soluzione di problemi e in alcuni casi con prove di valutazione oggettiva (risposte multiple, completamento, correlazione)

EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Gran parte degli alunni della classe hanno partecipato ad un corso di recupero pomeridiano, organizzato dalla scuola al fine di dare una ulteriore possibilità per aiutare gli stessi a poter sostenere la seconda prova di esame con risultati sufficienti

San Ferdinando di Puglia, 15/05/2026

I DOCENTI
Prof. Pietro Samarelli
Prof. D'Antini Antonio

RELAZIONE FINALE RELIGIONE

Docente: Prof.ssa Giuseppina Immacolata Di Palo

Disciplina: RELIGIONE

Classe: 5B/SIA

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe è formata da 16 allievi, di cui 1 risulta esonerato dall'IRC. Gli alunni hanno seguito le lezioni con interesse costante, raggiungendo un adeguato livello di autonomia metodologica. Hanno profuso un buon impegno nel lavoro domestico ma soprattutto nel tempo scuola.

Gli alunni hanno raggiunto un buon ritmo di apprendimento, proporzionato all'interesse, al senso di responsabilità; nonché alla predisposizione e dotazione cognitiva di ciascuno.

- Rispetto delle norme di comportamento

La classe ha dimostrato, nel corso dell'anno scolastico di aver acquisito in modo sempre più convinto le norme di comportamento dimostrando un crescente senso di responsabilità rispetto a cose e persone.

- Atteggiamento verso la materia

La disciplina è stata accolta positivamente, da parte di tutte le allieve.

- Impegno nelle attività didattiche e partecipazione al dialogo educativo

Nel corso dell'anno la capacità di dialogo è progressivamente migliorata, diventando, per taluni, accettazione convinta dell'altrui pensiero nel rispetto delle diversità. Non sono mancati momenti di riflessione e confronto critico su problemi relativi al mondo giovanile o tratti da casi di cronaca o emersi dalle esperienze vissute dagli stessi ragazzi. Anche l'analisi di alcune situazioni conflittuali è servita come momento di crescita per il miglioramento del senso di responsabilità. Particolare interesse hanno suscitato le tematiche inerenti la bioetica e la Chiesa nel mondo contemporaneo. Sul piano strettamente didattico è stato possibile registrare un miglioramento rispetto alla situazione di partenza, poiché tutti, anche alla luce delle ultime prove sostenute hanno dimostrato un buon possesso delle competenze attese

Traguardi formativi raggiunti (in riferimento alla programmazione didattica)

Nel quinto anno si dà più spazio al sapere più sistematico dei contenuti disciplinari e allo sviluppo delle capacità di rielaborazione personale. Gli obiettivi specifici sono stati conseguiti nei seguenti ambiti, con attenzione alle caratteristiche dei diversi indirizzi scolastici.

GLI ALUNNI sono in grado di: utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline; sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
 utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico culturali.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Il costante riferimento alle domande di senso degli alunni rende più chiara l'originalità dei contenuti delle religioni cattolica e aiuta ad evitare inutili divagazioni su contenuti culturali che sono oggetto specifico di studio di altre discipline.

La didattica dell'Insegnamento della R.C. è stata svolta con attenzione a criteri metodologici fondamentali: la correlazione ossia la trattazione dei contenuti culturali della religione in riferimento all'esperienza dell'alunno e delle sue domande di senso verso il dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, interculturale.

La fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo, l'elaborazione, da parte dell'alunno, di una sintesi fondamentale. Per questa classe sono state utilizzate quelle metodologie atte a stimolare l'interesse, favorire la problematizzazione, la ricerca, il metodo induttivo, metodo deduttivo, la didattica per concetti ed il principio di correlazione.

Strategie didattiche:

Lavori di gruppo, lezioni espositive, mappe concettuali, giochi didattici, forum di discussione e d'esposizione, circle time.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Libri di testo e non, Bibbia, laboratorio di informatica, schede predisposte, DVD, LIM, quaderno attivo, portali interattivi.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

La valutazione, sia formativa che sommativa, ha tenuto in considerazione i seguenti criteri: Livello di partenza. Livello individuale. Livello complessivo

INDICATORI

La valutazione dell'IRC si esprime attraverso giudizi sintetici considerando sei livelli:

NS, SUFF, BUON, DIST, OTTI ed E. che corrispondono rispettivamente a : NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO ed ECCELLENTE.

Per le verifiche si sono utilizzate prove di profitto di diverso tipo: questionari, test a scelta multipla, domande o conversazione diretta, foto, immagini e mappe da verbalizzare, colloquio.

La valutazione globale ha voluto sottolineare il livello di maturazione conseguito dall'alunno considerando: il livello di partenza, l'interesse e l'impegno prestati, la partecipazione al lavoro di classe, il grado d'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi proposti.

Contenuti didattici

Conoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura, in prospettiva di un dialogo costruttivo, fondato sul principio della libertà religiosa.

Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti.

Conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai valori religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove esigenze di integrazione.

Conoscere le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, la condizione cristiana del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo dell'agire morale.

CONTENUTI TRATTATI

Primo quadrimestre:

La coscienza, la legge, la libertà. L'etica della vita.

Secondo quadrimestre:

Le relazioni: pace, solidarietà e mondialità.

ED. CIVICA: L'insegnamento della Chiesa nel mondo contemporaneo.

San Ferdinando di Puglia, li',15/05/2026

La Docente
Giuseppina Immacolata Di Palo

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Non sufficiente organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sufficiente	12	
		Capacità critica insufficiente	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COMPRENSIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Comprensione del testo completa	20	
		Buona comprensione del testo	16	
		Comprensione sostanziale del testo	12	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Errata comprensione del testo	10	
ANALISI	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi chiara ed efficace	20	
		Analisi adeguata degli aspetti contenutistici e formali	16	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali	12	
		Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica adeguata	12	
		Superficiale capacità critica	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
ANALISI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, articolata e precisa	20	
		Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	16	
		Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo del testo	12	
		Errata individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10	
COMMENTO	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso efficace dei connettivi	20	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso adeguato dei connettivi	16	
		Sufficiente correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, impiego adeguato dei connettivi	12	
		Non adeguata correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso non sempre appropriato dei connettivi	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20		
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16		
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12		
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10		
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16		
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12		
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10		
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20		
		Capacità critica significativa	16		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica adeguata	12		
		Capacità critica superficiale	10		
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)					
COERENZA CON LA TIPOLOGIA TESTUALE	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasezione	Puntuale pertinenza del testo rispetto alla traccia	20		
		Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia	16		
		Sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	12		
		Non sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	10		
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampia correttezza ed efficace articolazione delle conoscenze	20		
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Buona correttezza e adeguata articolazione delle conoscenze	16	
			Sostanziale correttezza e accettabile articolazione delle conoscenze	12	
			Superficiale e non sempre adeguata articolazione delle conoscenze	10	
TOTALE IN CENTESIMI					
TOTALE IN VENTESIMI					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA – ECONOMIA AZIENDALE

Candidato _____ Classe 5B SIA

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		
AVANZATA: Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	3 - 4	 / 4
BASE: Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze	2,5	
INSUFFICIENTE: Conoscenze superficiali e lacunose dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze	1 - 2	
SCARSA: Conoscenza nulla dei nuclei fondanti della disciplina	0,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale.		
AVANZATA: Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5 - 6	 / 6
BASE: Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto ma con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1 - 3	
SCARSA: Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta	0,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
AVANZATA: Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	5 - 6	 / 6
BASE: Svolgimento completo, elaborato coerente ma con alcuni errori non gravi	3,5 – 4,5	
INSUFFICIENTE: Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	1 - 3	
SCARSA: Svolgimento parziale della prova con numerosi gravi errori	0,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
AVANZATA: Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	3 - 4	 / 4
BASE: Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2,5	
INSUFFICIENTE: Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	1 - 2	
SCARSA: Mancanza di argomentazioni, informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di utilizzo di linguaggio tecnico	0,5	
T O T A L E		 / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
(Allegato A- Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	

del percorso di studio	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova			